



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102015000077287
Data Deposito	26/11/2015
Data Pubblicazione	26/05/2017

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	C	7	02

Titolo

CALZATURA

DESCRIZIONE

del brevetto per invenzione industriale dal titolo:

"CALZATURA"

di CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. S.P.A.

di nazionalità italiana

con sede: VIALE ENRICO FERMI, 1

ASOLO (TV)

Inventore: PARISOTTO Davide

*** ***** ***

La presente invenzione è relativa ad una calzatura.

Più in dettaglio, la presente invenzione è relativa ad una scarpa da trail-running, impiego a cui la trattazione che segue farà esplicito riferimento senza per questo perdere in generalità.

Come noto, analogamente alla maggior parte delle scarpe da ginnastica, le scarpe da trail-running sono dotate di una tomaia morbida e flessibile, che è sagomata in modo tale da accogliere e proteggere il piede dell'utilizzatore; e di una suola tassellata in materiale elastomerico, che è fissata in modo inamovibile sul bordo inferiore della tomaia tramite cucitura e/o incollaggio, in modo tale da coprire e proteggere la pianta del piede.

Solitamente la tomaia inoltre presenta un'ampia fenditura longitudinale che si estende a cavallo del piano di mezzeria della calzatura, al disopra del collo del

piede, ed è dimensionata in modo tale da consentire all'utilizzatore di allargare temporaneamente la tomaia per poter inserire più facilmente il piede all'interno della calzatura; e la scarpa da trail-running è dotata di un laccio di chiusura che è infilato in successione attraverso una serie di occhielli e/o passanti che sono posizionati sulla tomaia, lungo i due bordi della tomaia che delimitano lateralmente la fenditura longitudinale, in modo tale da poter stringere la parte superiore della tomaia per bloccare stabilmente il piede dell'utilizzatore all'interno della calzatura.

Per proteggere la caviglia dell'utilizzatore dal contatto con rovi ed arbusti, alcuni modelli di scarpe da trail-running sono inoltre dotati di una ghetta tubolare in tessuto elasticizzato o materiale simile, che si prolunga a sbalzo dalla apertura superiore della tomaia in modo tale da poter raggiungere e fasciare completamente la caviglia dell'utilizzatore.

Più in dettaglio, la parte inferiore della ghetta tubolare è fissata in modo inamovibile sulla sommità della tomaia solitamente tramite cucitura e/o incollaggio, ed è dotata di un lembo oblungho che chiude completamente la fenditura longitudinale sopra il collo del piede in sostituzione della linguetta, in modo tale da coprire il dorso del piede e la caviglia alla stregua di un calzino.

Scopo della presente invenzione è quello di migliorare il confort delle scarpe da trail-running.

In accordo con questi obiettivi, secondo la presente invenzione viene realizzata una calzatura sportiva come definita nella rivendicazione 1 e preferibilmente, ma non necessariamente, in una qualsiasi delle rivendicazioni dipendenti.

La presente invenzione verrà ora descritta con riferimento ai disegni annessi, che ne illustrano un esempio di attuazione non limitativo, in cui:

- la figura 1 è una vista prospettica di una scarpa da trail-running realizzata secondo i dettami della presente invenzione, con parti in sezione e parti asportate per chiarezza;

- la figura 2 è una vista in scala ingrandita di una porzione della scarpa illustrata in figura 1.

Con riferimento alle figure 1 e 2, con il numero 1 è indicata nel suo complesso una calzatura che può essere vantaggiosamente utilizzata per praticare il trail-running.

La calzatura 1 in primo luogo comprende: una tomaia 2 con struttura morbida e flessibile, che è preferibilmente realizzata in tessuto sintetico, ed è sagomata in modo tale da accogliere e proteggere il piede dell'utilizzatore, preferibilmente lasciando scoperta la caviglia dell'utilizzatore; ed una suola 3 preferibilmente con profilo

tassellato, che è preferibilmente realizzata in gomma e/o altro materiale elastomerico, ed è fissata in modo inamovibile alla parte inferiore della tomaia 2 preferibilmente tramite cucitura e/o incollaggio, in modo tale da coprire completamente la pianta del piede.

La tomaia 2 è inoltre dotata di un'ampia fenditura longitudinale 4 che si dirama/diparte da una apertura/imboccatura superiore 5 della tomaia 2, e si estende verso la punta della calzatura 1 preferibilmente lungo la zona della tomaia 2 che si trova immediatamente al disopra del collo del piede, rimanendo opzionalmente a cavallo del piano di mezzeria della calzatura. La fenditura longitudinale 4 è dimensionata in modo tale da consentire all'utilizzatore di allargare manualmente e temporaneamente l'apertura superiore 5 per poter inserire più agevolmente il piede all'interno della calzatura 1.

In aggiunta, la calzatura 1 comprende anche un laccio di chiusura 6 che impegna in modo liberamente scorrevole ed in successione una serie di organi passa-laccio che sono opportunamente distribuiti lungo i due bordi 8 reciprocamente affacciati della tomaia 2 che fiancheggiano/delimitano lateralmente la fenditura longitudinale 4, in modo tale da consentire all'utilizzatore di tirare i due bordi 8 della tomaia 2 uno verso l'alto per stringere la parte superiore della tomaia 2 sul collo del piede e conse-

guentemente bloccare stabilmente il piede all'interno della calzatura 1.

Più in dettaglio, nell'esempio illustrato la calzatura 1 è preferibilmente dotata di una serie di passanti 7 che sono fissati in modo inamovibile sui due bordi 8 della tomaia 2 che delimitano lateralmente la fenditura longitudinale 4, preferibilmente in modo tale da essere a coppie direttamente affacciati tra loro, da bande opposte della linea di mezzeria della fenditura longitudinale 4; ed il laccio di chiusura 6 è atto ad impegnare in successione i vari passanti 7 preferibilmente passando alternativamente da un lato all'altro della fenditura longitudinale 4.

Ovviamente in una diversa forma di realizzazione i passanti 7 possono essere rimpiazzati da asole od occhielli realizzati direttamente sulla tomaia 2, lungo i due bordi 8 della tomaia che fiancheggiano/delimitano lateralmente la fenditura longitudinale 4.

Con riferimento alle figure 1 e 2, la calzatura 1 inoltre comprende anche una ghetta 10 di forma sostanzialmente tubolare, che è preferibilmente realizzata in tessuto elasticizzato o materiale similare, e si prolunga a sbalzo verso l'alto dall'apertura superiore 5 della tomaia 2, in modo tale da poter coprire e fasciare completamente la caviglia dell'utilizzatore.

Più in dettaglio, la parte inferiore della ghetta 10 è

preferibilmente fissata in modo inamovibile sulla sommità della tomaia 2 preferibilmente tramite cucitura e/o incollaggio, ed è sagomata in modo tale da chiudere completamente anche la fenditura longitudinale 4 della tomaia 2, così da coprire il dorso del piede e la caviglia dell'utilizzatore alla stregua di un calzino.

In altre parole, la parte inferiore della ghetta 10 è dotata di un lembo oblunco 10a che chiude completamente la fenditura longitudinale 4 della tomaia 2, ed è fissato in modo inamovibile sulla tomaia 2 lungo il perimetro della fenditura longitudinale 4 preferibilmente tramite cucitura e/o incollaggio.

Con riferimento alle figure 1 e 2, la calzatura 1 in aggiunta comprende anche una struttura a ponte 11 preferibilmente realizzata in materiale morbido e/o flessibile ed opzionalmente anche elasticamente estensibile, che è fissata sulla tomaia 2 in modo tale da estendersi a cavallo della fenditura longitudinale 4, ed è dotata di una tasca atta ad accogliere il nodo che l'utilizzatore realizza con le due estremità del laccio di chiusura 6 quando allaccia la calzatura 1.

Preferibilmente la struttura a ponte 11 inoltre si estende a cavallo della parte superiore della fenditura longitudinale 4, in modo tale da costeggiare l'apertura superiore 5.

Più in dettaglio la struttura a ponte 11 preferibilmente comprende: una fascia trasversale 13 in materiale flessibile, che si estende trasversalmente alla fenditura longitudinale 4, ed è fissata stabilmente sulla tomaia 2 in modo tale da estendersi a cavallo della fenditura longitudinale 4, al disopra della ghetta 10 ed immediatamente al disotto della zona dove si va a posizionare il nodo tra le due estremità del laccio di chiusura 6; ed una aletta mobile 14 preferibilmente di forma sostanzialmente loboidale, che è unita alla fascia trasversale 13 lungo un bordo laterale in modo tale da essere ripiegabile a libro sulla stessa fascia trasversale 13 (vedi figura 2) per formare una tasca atta a contenere il nodo del laccio di chiusura 6.

In altre parole, la fascia trasversale 13 si estende a cavallo della fenditura longitudinale 4 più o meno perpendicolarmente alla linea di mezzeria della fenditura longitudinale 4, ed ha le due estremità fissate stabilmente sulla tomaia 2 in corrispondenza o prossimità dei due bordi 8 che fiancheggiano la fenditura longitudinale 4, in modo tale da estendersi a ponte tra i due bordi 8 della tomaia 2. Preferibilmente, inoltre, la fascia trasversale 13 si estende a ponte tra i due bordi 8 della tomaia 2, al disopra della ghetta 10, in modo tale da costeggiare l'apertura superiore 5 della tomaia 2.

La aletta mobile 14 è invece posizionata di fianco

alla porzione centrale 13a della fascia trasversale 13 che è destinata a ricevere in appoggio il nodo del laccio di chiusura 6, ed ha un bordo laterale fissato stabilmente sulla fascia trasversale 13 preferibilmente mediante cucitura e/o incollaggio, in modo tale da essere mobile da e verso una posizione ripiegata (vedi figura 2) in cui la aletta mobile 14 è adagiata/distesa al disopra della porzione centrale 13a della fascia trasversale 13 per formare la tasca atta a contenere il nodo del laccio di chiusura 6.

In una diversa forma di realizzazione, tuttavia, la aletta mobile 14 potrebbe anche essere realizzata in pezzo unico con la fascia trasversale 13.

In aggiunta, la fascia trasversale 13 preferibilmente ha anche una larghezza inferiore alla lunghezza complessiva della fenditura longitudinale 4, in modo tale da occupare solo una parte della fenditura longitudinale 4.

Preferibilmente la fascia trasversale 13 ed opzionalmente anche la aletta mobile 14 hanno infine una struttura morbida ed opzionalmente anche elasticamente estensibile, in modo tale da potersi adattare alla forma del collo del piede dell'utilizzatore.

Nell'esempio illustrato, in particolare, la fascia trasversale 13 preferibilmente consiste in una falda di schiuma di materiale polimerico come ad esempio il neoprene o il poliuretano espanso elastico, che ha uno spessore

preferibilmente compreso tra 1 e 5 mm (millimetri), ed è stabilmente accoppiata ad almeno uno e preferibilmente due lembi di tessuto sintetico.

La aletta mobile 14, invece, preferibilmente consiste in una falda di schiuma di materiale polimerico come ad esempio il neoprene o il poliuretano espanso elastico, che ha uno spessore preferibilmente compreso tra 0,5 e 3 mm (millimetri), ed è preferibilmente accoppiata ad uno o due lembi di tessuto sintetico.

Lo spessore della aletta mobile 14 è inoltre inferiore allo spessore della fascia trasversale 13.

Con riferimento alle figure 1 e 2, preferibilmente la struttura a ponte 11 infine include anche un dispositivo di bloccaggio 15 il quale è selettivamente atto a trattenere l'aletta mobile 14 aderente/rasente alla fascia trasversale 13, ossia nella posizione ripiegata.

Più in dettaglio, nell'esempio illustrato l'aletta mobile 14 è preferibilmente trattenuta nella posizione ripiegata da un bottone automatico 15 che è posizionato sul bordo della aletta mobile 14, dalla parte opposta rispetto alla linea di piegatura.

In una diversa forma di realizzazione, tuttavia, il dispositivo di bloccaggio 15 potrebbe anche essere costituito da una sistema di aggancio tipo velcro, oppure da un piccolo gancio che è fissato sul bordo della aletta mobile 14, dalla parte opposta rispetto alla linea di piegatura,

ed è dimensionato in modo tale da potersi agganciare al laccio di chiusura 6.

Il funzionamento della calzatura 1 è facilmente desumibile da quanto sopra descritto, e non necessita di ulteriori spiegazioni.

I vantaggi derivanti dalla presenza della struttura a ponte 11 sono notevoli.

In primo luogo, la presenza della tasca sulla struttura a ponte 11 evita che il laccio di chiusura 6 possa agganciarsi/impigliarsi su rovi od arbusti, quando si corre lungo sentieri con vegetazione particolarmente folta.

Inoltre, la struttura a ponte 11 evita che il nodo tra le due estremità del laccio di chiusura 6 possa premere eccessivamente sul collo del piede dell'utilizzatore, a discapito del confort di calzata.

Risulta infine chiaro che alla calzatura 1 sopra descritta ed illustrata possono essere apportate modifiche e varianti senza per questo uscire dall'ambito della presente invenzione.

Per esempio, la tasca della struttura a ponte 11 potrebbe anche essere dimensionata per poter accogliere un dispositivo blocca-laccio di tipo noto.

In altre parole, la aletta mobile 14 potrebbe essere dimensionata in modo tale da formare, quando si trova nella posizione ripiegata, una tasca o scomparto atto a contenere un dispositivo blocca-laccio di tipo noto.

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Calzatura (1) comprendente: una tomaia (2) che è atta ad accogliere il piede dell'utilizzatore, ed è dotata di una fenditura longitudinale (4) la quale si dirama da una apertura superiore (5) della tomaia (2), ed è dimensionata in modo tale da consentire all'utilizzatore di allargare detta apertura superiore (5) per poter inserire il piede all'interno della calzatura (1); ed un laccio (6) che impegna in modo liberamente scorrevole una serie di organi passa-laccio (7) che sono distribuiti lungo i due bordi (8) della tomaia (2) che fiancheggiano detta fenditura longitudinale (4);

la calzatura (1) essendo **caratterizzata dal fatto di** comprendere anche una struttura a ponte (11) che è fissata sulla tomaia (2) in modo tale da estendersi a cavallo della fenditura longitudinale (4), ed è dotata di una tasca atta ad accogliere un dispositivo blocca-laccio o il nodo che l'utilizzatore realizza con le due estremità del laccio (6).

2. Calzatura secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la struttura a ponte (11) comprende: una fascia trasversale (13) che è fissata stabilmente sulla tomaia (2) in modo tale da estendersi a cavallo della fenditura longitudinale (4), immediatamente al disotto della

zona dove si va a posizionare il dispositivo blocca-laccio o il nodo del laccio (6); ed una aletta mobile (14), che è unita alla fascia trasversale (13) lungo un bordo laterale in modo tale da essere ripiegabile a libro sulla stessa fascia trasversale (13) per formare detta tasca atta ad accogliere il dispositivo blocca-laccio o il nodo del laccio (6).

3. Calzatura secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che la struttura a ponte (11) comprende anche mezzi di bloccaggio (15) atti a trattenere l'aletta mobile (14) rasente alla fascia trasversale (13).

4. Calzatura secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di bloccaggio (15) comprendono un bottone o un gancio atto ad agganciarsi a detto laccio (6).

5. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la struttura a ponte (11) si estende a cavallo della parte superiore di detta fenditura longitudinale (4), in modo tale da costeggiare l'apertura superiore (5) della tomaia (2).

6. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la struttura a ponte (11) è realizzata in materiale morbido e/o flessibile e/o elasticamente estensibile.

7. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni

precedenti, caratterizzata dal fatto che la tomaia (2) è sagomata in modo tale da accogliere e proteggere il piede dell'utilizzatore e lasciare scoperta la caviglia dell'utilizzatore.

8. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere anche una ghetta (10) di forma sostanzialmente tubolare, che si prolunga a sbalzo verso l'alto dall'apertura superiore (5) della tomaia (2), in modo tale da poter coprire e fasciare completamente la caviglia dell'utilizzatore.

9. Calzatura secondo la rivendicazione 8, caratterizzata dal fatto che la parte inferiore di detta ghetta (10) è sagomata in modo tale da chiudere completamente la fenditura longitudinale (4) della tomaia (2), e che la struttura a ponte (11) si estende al disopra di detta ghetta (11).

10. Calzatura secondo la rivendicazione 9, caratterizzata dal fatto che detta ghetta (10) è realizzata in tessuto elasticizzato.

11. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la fenditura longitudinale (4) della tomaia (2) si estende verso la punta della calzatura (1) lungo la zona della tomaia (2) che si trova al disopra del collo del piede.

p.i.: CALZATURIFICIO S.C.A.R.F.A. S.P.A.

Matteo BELLEMO

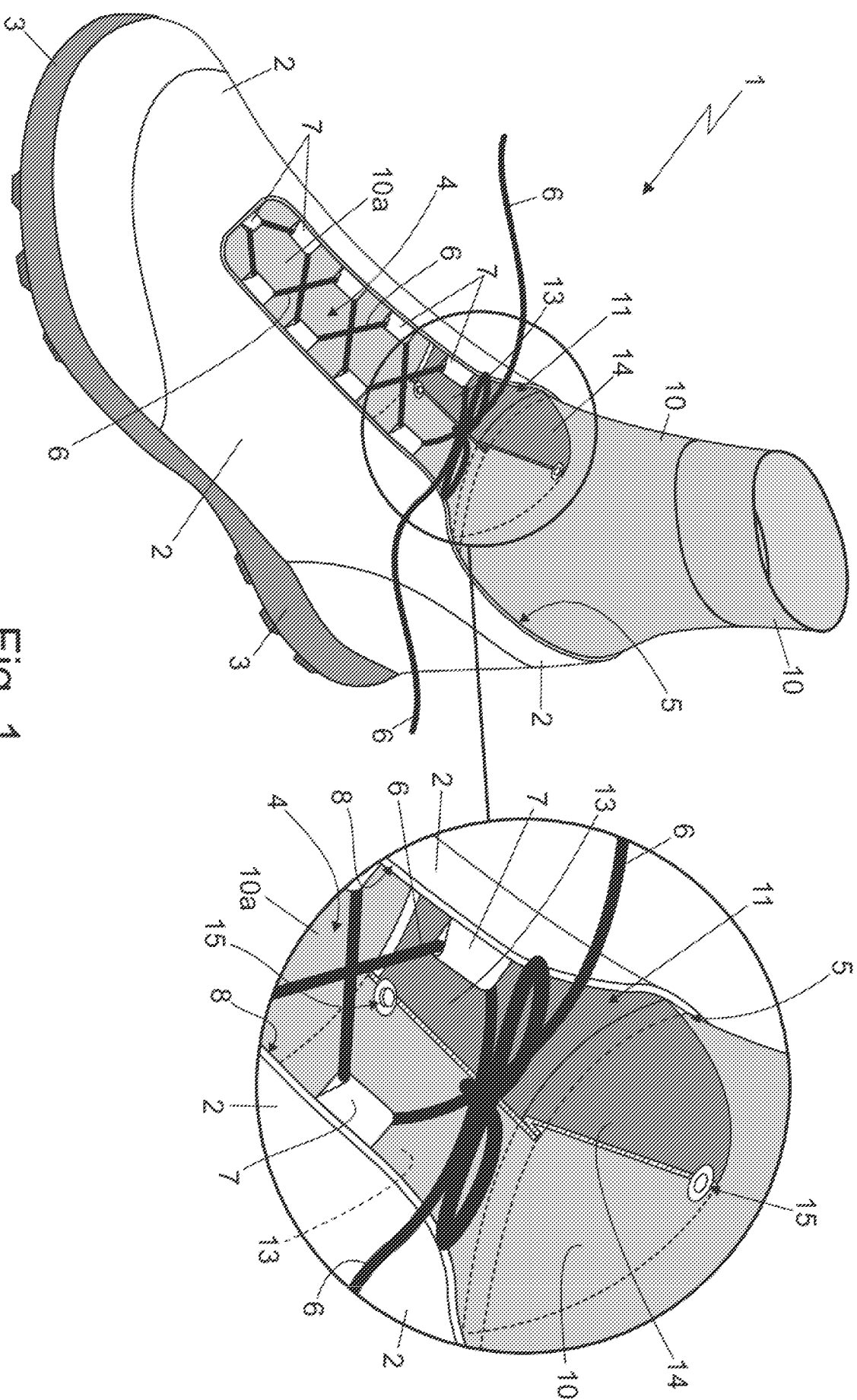


Fig. 1

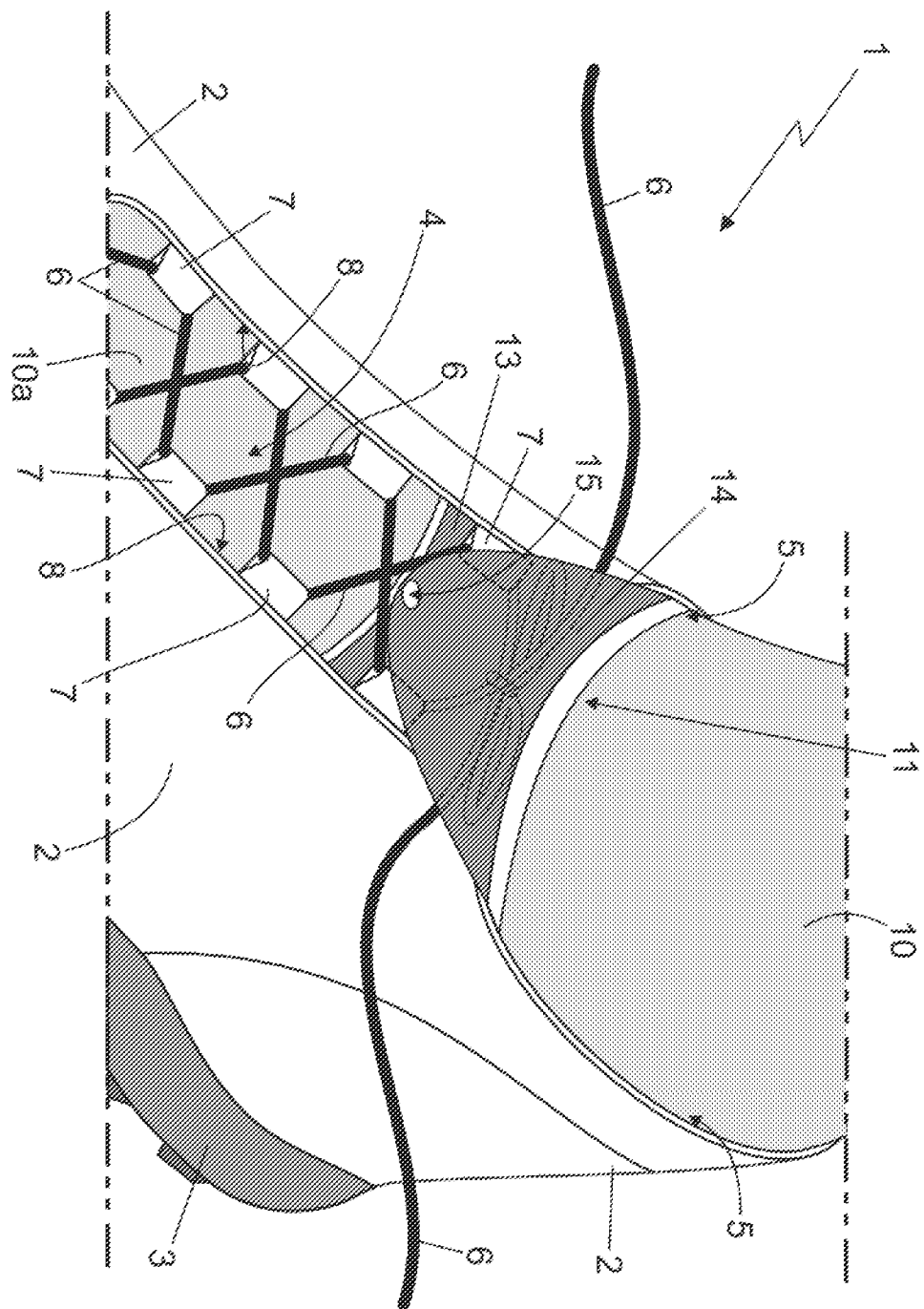


Fig. 2